

Alla cortese attenzione:

Cherubina Bertola

Presidente del Consiglio comunale

Paolo Pilotto

Sindaco

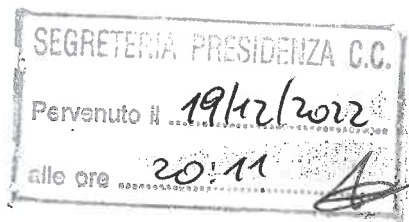
Arianna Bettin

Assessora

Giada Turato

Assessora

Consiglieri Comunali



Mozione ai sensi dell'Art. 78 del regolamento del Consiglio Comunale:

DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA E AMBIENTALE

PREMESSO CHE

Il tema dei cambiamenti climatici è ormai riconosciuto, a livello sia scientifico che giuridico che socio economico, un'emergenza a livello mondiale.

Tale fenomeno sta già impattando tanto sui Paesi in via di sviluppo quanto sui Paesi sviluppati, determinando, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'aumento della temperatura dell'atmosfera e degli oceani, l'incremento del livello del mare e la diminuzione dell'estensione del volume del ghiaccio terrestre. Negli ultimi decenni temperature medie ed eventi estremi, quali alluvioni, siccità, trombe d'aria, ecc sono aumentati di intensità e frequenza.

Tra il 2011 e il 2020, la temperatura media della superficie terrestre è aumentata di 1,1°C rispetto alla temperatura media della fine del XIX secolo (prima della rivoluzione industriale) e risulta più calda di qualsiasi altro periodo degli ultimi 100.000 anni.

Nei sei report dell'IPCC, il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico dell'ONU, è evidenziata la correlazione tra produzione di CO2 e altri gas climalteranti con l'attività antropica e l'uso dei combustibili fossili. In particolare, il V Rapporto del 2013 ha ritenuto "estremamente probabile", con un indice del 95%, che attività imputabili all'uomo siano le cause principali del riscaldamento globale osservato dal 1950 ad oggi.

Il riscaldamento globale e le sue cause, tra cui l'uso di fonti di energia non rinnovabili, sono alla causa di diversi conflitti geopolitica attualmente in corso nel mondo

VISTO CHE

- Il 9° rapporto annuale presentato nel 2022 dall'Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES) dove il sovrasfruttamento crescente degli ecosistemi naturali è correlato alla perdita di biodiversità.

- Gli scenari analizzati nell'ultimo Rapporto dell'Ipcc evidenziano come, per limitare il riscaldamento a circa 1,5° C, sia necessario che le emissioni globali di gas serra raggiungano il picco al più tardi entro il 2025 e si riducano del 43% entro il 2030; allo stesso tempo, anche il metano dovrebbe essere ridotto di circa un terzo. Il raggiungimento di tale obiettivo comporta

che si possa tornare, nonostante un superamento temporaneo della suddetta soglia di temperatura, al di sotto di essa entro la fine del secolo.

- Il Rapporto rileva che ogni decimo di grado di riscaldamento aggiuntivo aumenterà le minacce per le persone, le specie e gli ecosistemi ed evidenzia come l'aumento di 1,5 gradi C di riscaldamento globale determinerà comunque la scomparsa di molti ghiacciai in tutto il mondo o la perdita della maggior parte della loro massa; altri 350 milioni di persone sperimenteranno scarsità d'acqua entro il 2030 e fino al 14% delle specie terrestri dovrà affrontare alti rischi di estinzione.
- Tale rapporto fornisce, inoltre, una valutazione dettagliata degli impatti dei cambiamenti climatici, dei rischi e dell'adattamento nelle città dove vive più della metà della popolazione mondiale, riconoscendo, allo stesso tempo, come le città offrano anche importanti opportunità di azione per il clima
- L'accordo di Parigi del 2015, trattato internazionale sul clima stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (1992) - sancisce l'impegno a mantenere l'aumento della temperatura *ben al di sotto ai 2°* in più rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi per limitarlo a 1,5°C. Anche tale accordo ribadisce l'importanza del ruolo degli enti locali nel contrasto ai cambiamenti climatici.
- La Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione dei cittadini e l'accesso alla giustizia in materia ambientale, firmata nella cittadina di Aarhus, in Danimarca, nel 1998 ed entrata in vigore nel 2001, è il primo strumento internazionale, legalmente vincolante, che recepisce e pone in pratica tale principio, dando concretezza ed efficacia al concetto di democrazia ambientale.

CONSIDERATO CHE

- La legge costituzionale 11 febbraio 2022, n.1, che ha modificato gli articoli 9 e 41 della Costituzione, ha riconosciuto un espresso rilievo alla tutela dell'ambiente.
- Camera e Senato, rispettivamente nel 2019 e nel 2020, hanno approvato una mozione di dichiarazione di emergenza climatica.
- Negli ultimi decenni la cittadinanza monzese si è progressivamente attivata per salvaguardare i beni di valore ambientale, primi fra tutti Parco e Villa Reale, e si è diffusa la propensione a scelte ecosostenibili per il territorio.
- In Italia più di 1000 comuni dal 2019 ad oggi hanno dichiarato emergenza climatica e ambientale, tra cui Genova, Torino, Firenze, Milano, Bologna.
- Dal 20 agosto 2018 il movimento dei Fridays For Future scende in piazza ogni venerdì per chiedere maggiore impegno da parte delle istituzioni sui temi legati al clima e alla giustizia climatica. Inoltre, dal 15 marzo 2019 ad oggi si sono tenuti 11 scioperi per il clima, organizzati dal movimento Fridays For Future, durante i quali ogni volta milioni di persone sono scese in piazza in tutto il mondo e fino a 7.000 persone a Monza.
- A seguito della spinta ad una rinnovata sensibilità ambientale, in città si sono affermate e

sono nate attività commerciali e associazioni che promuovono modalità di commercio e una cultura ecosostenibile.

- Il 20 giugno 2022 è stato presentato alla cittadinanza il Libro Bianco 3.0 redatto dal Coordinamento Comitati & Associazioni Monza in cui sono raccolte problematiche ambientali e sociali del territorio cittadino.

- Il programma di mandato del Sindaco Pilotto e della sua Amministrazione, come condiviso con i cittadini e le cittadine monzesi e come approvato dal Consiglio Comunale, contiene visioni e impegni concreti, che devono essere attuati per migliorare la sostenibilità ambientale, ridurre l'impatto climatico della città secondo un percorso di mitigazione e adattamento alla crisi climatica, e al tempo stesso aumentare la vivibilità della città e creare opportunità sostenibili, al fine di aumentare la vivibilità della città e il miglioramento della qualità dell'aria.

- La pandemia globale da Covid-19 ha messo in discussione i ritmi e le abitudini di buona parte della popolazione, evidenziando come una anche temporanea variazione delle abitudini umane può avere un impatto positivo sull'ambiente.

- Il riscaldamento globale e le sue cause, tra cui l'uso di fonti di energia non rinnovabili, sono causa di diversi conflitti attualmente in corso nel mondo.

- Gli effetti del cambiamento climatico sono già visibili tanto a livello globale quanto a Monza. Negli ultimi decenni temperature medie ed eventi estremi (alluvioni, siccità, trombe d'aria, ...) sono aumentati di intensità e frequenza.

- Nei sei report dell'IPCC, il Panel Intergovernativo sul Cambiamento Climatico dell'ONU, è evidenziata la correlazione tra produzione di CO2 e altri gas climalteranti con l'attività antropica e l'uso dei combustibili fossili.

PRESO ATTO CHE

- Da decenni, e con rinnovata forza dopo il 2019, sul territorio monzese esistono associazioni, collettivi, comitati e altre realtà cittadine che chiedono politiche amministrative per contrastare anche a Monza la crisi climatica globale.

- Il Comune di Monza - a partire dalla 2013 - aveva iniziato un percorso volto alla riduzione delle emissioni di CO2 della città attraverso l'adesione al Patto dei Sindaci - iniziativa della Commissione europea rivolta alle città d'Europa. Tale percorso aveva portato, dopo la predisposizione dell'Inventario di base delle emissioni (Baseline emission inventory - BEI) e la stesura delle azioni concrete da attuare, all'adozione del Piano d'azione per l'Energia Sostenibile (PAES), approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale il 10 Marzo 2014.

- Obiettivo del Piano, destinato poi, in linea con le successive evoluzioni del programma del Patto dei Sindaci, a tramutarsi nel PAESC (contenente anche obiettivi di adattamento), era la riduzione delle emissioni di CO2 del 24,80% rispetto ai valori emissivi del 2005 entro il 2020.

- Il Comune di Monza, in base alle linee guida europee Eltis e alla normativa nazionale (DM 4 agosto 2017), deve redigere il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) che risponda alla necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei suoi dintorni.

- L'amministrazione comunale ha aderito nel 2019 al manifesto del "Green city Network", un progetto internazionale che permette alle città italiane di sviluppare attività e interventi per migliorare la qualità ecologica, l'impegno di mitigazione e adattamento climatico, il risparmio di suolo e l'uso efficiente e il circolare delle risorse in una prospettiva di sviluppo sostenibile locale.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

1. Dichiarare nel comune di Monza lo stato di emergenza climatica ed ambientale.
2. Adottare, così come previsto dal programma di mandato, il Piano d'azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che porrà nuovi obiettivi di mitigazione e individuerà specifiche azioni di adattamento ai cambiamenti climatici
3. Migliorare la qualità dell'aria e la vivibilità dell'ambiente urbano, rispetto a cui il traffico veicolare è il principale fattore di peggioramento, intervenire sulla viabilità ciclo-pedonale con la creazione di una rete di percorsi ciclabili che colleghi capillarmente i servizi e i quartieri; con l'intenzione di incentivare la diffusione della mobilità dolce secondo quanto previsto dal Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana ed extraurbana e moltiplicando i punti di stationamento delle biciclette, anche attraverso una mappatura, un riordino e un potenziamento delle rastrelliere esistenti, dove possibile e utile, creare velostazioni capienti, dotate di ciclofficina.
4. Provvedere all'approvvigionamento energetico degli edifici comunali preferendo, quando possibile, fornitori di energia rinnovabile. Avviare un processo di pianificazione di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche e per la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli edifici di proprietà del Comune di Monza, come ad esempio scuole, edifici abitativi, sedi di uffici.
5. Verificare l'attuazione della legge 10/2013, che prevede la piantumazione di un albero di specie autoctona per ogni bambino nato o adottato all'interno del Comune.
6. Pianificare ulteriori azioni di cura degli alberi e del verde nelle aree pubbliche in città, da attuare soprattutto nel caso di periodi di ondate di calore e siccità, come quelli che si sono manifestati la scorsa estate.
7. Promuovere attività culturali volte a informare e sensibilizzare la cittadinanza tutta. Creare dei percorsi di formazione nelle scuole che insegnino ai più giovani i benefici della mobilità dolce e del trasporto pubblico. Sviluppare campagne di sensibilizzazione e promozione della transizione verso fonti energetiche rinnovabili e diminuzione dei consumi.
8. Istituire, secondo modalità da concordare con l'assessorato di riferimento, organi di confronto e condivisione coinvolgendo associazioni e realtà territoriali attive per quanto concerne le tematiche ambientali in tutte le loro sfaccettature.

9. Al fine di tutelare il patrimonio ambientale e culturale di Parco e Villa Reale, ponendo particolare attenzione sul patrimonio arboreo e sulla sua biodiversità, adottare tecniche avanzate per la salvaguardia della biodiversità e per favorire l'adattamento al cambiamento climatico del bene-Parco. Tali tecniche, in parte già adottate all'interno del Parco, possono essere parzialmente trasferite anche nella manutenzione delle aree verdi cittadine. Valorizzare inoltre, secondo le competenze del Comune, gli spazi del Parco in cui è possibile organizzare eventi e attività volte a rendere il Parco di Monza fulcro centrale della sensibilizzazione ai temi ambientali esposta nel punto precedente.

10. A farsi parte attiva presso il Governo e la Regione Lombardia affinché affrontino la crisi climatica secondo principi di giustizia climatica e sociale e garantendo la partecipazione della cittadinanza.

Monza, 16 Dicembre 2022

I Consiglieri di: LabMonza

Lorenzo Spedo



Francesco Racioppi



PD

IMPERATORIA



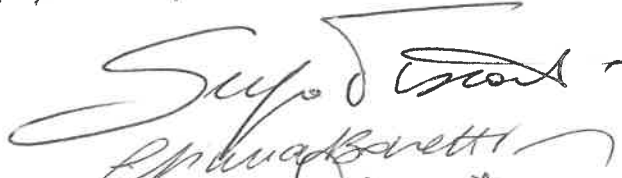
Azione

TULLIO
PARRELLA



LISTA PILOTTO SINDACO MONZA
ATTIVA SUDALE SERGIO VISCONTI

PD GIULIA BONETTI



PD

TOFELLI



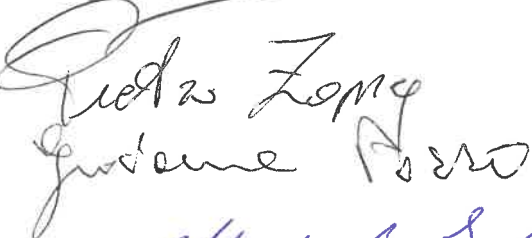
PD

ZONCA




PERRO

LEONARDO
BRACCIO

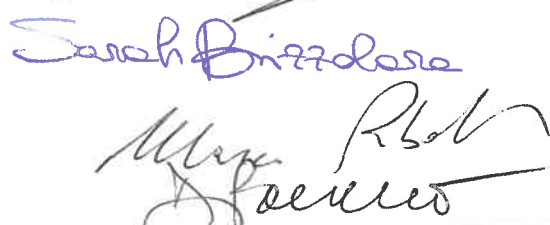


MICHELE ERBA

Marco Pireber

MARCO RIBOLDI
DOMATELLA PACIBELLO



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE P.G. N° 0225719/2022 del 21/12/2022 08:53:31, classifica 2.3 «CONSIGLIO»

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale, stampato il giorno 21/12/2022.

Questo documento è allegato della mozione “Dichiarazione dell’Emergenza Climatica e Ambientale” depositata presso la segreteria del Consiglio Comunale di Monza il giorno 19 dicembre 2022 alle ore 20:11.

Le seguenti realtà aderiscono alla mozione DECA e ne sottoscrivono il contenuto:

- ANPI Monza
- ARCI Scuotivento
- Articolo 1 Monza e Brianza
- Associazione Inquilini e Abitanti Monza
- Brianza Oltre l’Arcobaleno
- Brianza SiCura
- CGIL Monza e Brianza
- CISL Monza e Brianza
- Comitato via Blandoria
- Comitato viale Lombardia 246
- Comitato Sant’Albino San Damiano
- Fridays For Future Monza e Brianza
- FIAB MonzaInBici
- Giovani Democratici Monza e Brianza
- Libera Contro le Mafie Monza e Brianza
- Monza Ambiente e Solidarietà
- Possibile Monza
- Presidio Ex-Macello
- Sinistra Italiana Monza e Brianza
- Unione Giovani di Sinistra Monza e Brianza
- UIL Monza e Brianza
- USB Monza

Firmato: i Consiglieri di LabMonza Lorenzo Spedo e Francesco Racioppi

Monza, 20/02/2023